Samsara 2025, un motore sociale per Carmagnola: cultura diffusa, territorio e cittadinanza attiva

COMUNICATO STAMPA
CARMAGNOLA (TO)

A conclusione della rassegna **Samsara – Il ciclo delle idee**, svoltosi dal 20 al 22 giugno a Carmagnola, l'organizzazione desidera ringraziare il pubblico, gli ospiti, i partner e tutti coloro che hanno contribuito alla piena riuscita di un evento sociale nato con una **vocazione chiara**: rendere la cultura accessibile, partecipata, diffusa, gratuita e di qualità.

Il progetto, ideato e promosso dall'Agenzia “**Tra le linee**” e sostenuto dal **Comune di Carmagnola** e dall'**Assessorato alle Politiche Sociali della Regione Piemonte**, pone al centro la comunità e il confronto intergenerazionale, coinvolgendo cittadini, associazioni, scuole e realtà locali in un percorso di crescita collettiva.

Un percorso con oltre **30 relatori, decine di appuntamenti e oltre 30 associazioni** e realtà territoriali coinvolte in questi mesi che hanno trasformato Carmagnola in un laboratorio a cielo aperto. Dal pensiero di **Augusto Del Noce** e **Adriano Olivetti**, **all'eredità di Annibale Radicati di Cocconato**, passando per lo sport e la disabilità, l'arte contemporanea, la filosofia, la geopolitica e le nuove forme di spiritualità, la rassegna Samsara - Il Ciclo della Idee ha offerto un percorso interdisciplinare e libero, costruito attorno a domande profonde e non a logiche di spettacolarizzazione.

Tra gli ospiti: Giulia Bonaudi, Vittorio Feltri, Sara Abram, Alessandro Aresu, Ginevra Leganza, Dario Fabbri, Fabrizia Sabbatini, Francesco Semprini, Lorenzo Castellani, Claudio Gallo, Luciano Lanna, Lucrezia Ercoli, e molti altri. Interventi mai superficiali, capaci di toccare le radici della storia piemontese e, al tempo stesso, di interrogare le trasformazioni globali e sociali, rendendo protagoniste le persone.

Samsara è stato pensato come **un laboratorio diffuso**, dedicato alla rigenerazione del pensiero, alla riflessione intergenerazionale, al rapporto tra arte, natura, spiritualità e cittadinanza attiva. La **rassegna** ha messo in rete realtà culturali locali e nazionali, ha coinvolto associazioni, scuole, artisti e pensatori, promuovendo un modello di partecipazione profonda.

Crediamo che il ruolo delle istituzioni sia quello di sostenere la cultura in ambito **"sociale"** in tutte le sue forme, anche sperimentali, anche minoritarie, anche non convenzionali. Perché è proprio da questi semi che nascono le visioni del domani. Samsara è nato come **un progetto culturale indipendente, sperimentale e rigenerativo**, che ha l'ambizione di mettere in relazione linguaggi diversi – dalla filosofia alla musica, dall'arte alla spiritualità – per offrire spazi di confronto e pensiero in un'epoca

dominata dalla velocità e dalla semplificazione.

La partecipazione è stata significativa **in termini qualitativi e quantitativi**, con un pubblico attento, motivato e proveniente anche da fuori regione che ha animato i luoghi della kermesse. Una rassegna pensata per generare riflessioni durature, non picchi di audience estemporanei.

«Samsara non è un evento usa e getta, ma un investimento in campo sociale a lungo termine, pensato per seminare cultura riflessione e consapevolezza in un tempo in cui l'attenzione si misura in secondi e i contenuti diventano consumo», dichiarano i promotori della rassegna.

Per sottolineare ulteriormente lo stretto legame tra **Samsara e il territorio**, dopo la conclusione della rassegna è previsto un nuovo evento il 26 giugno, **Forum Samsara Off**. Questa occasione sarà dedicata interamente alle Associazioni Locali con l'obiettivo di presentare **i principali progetti sociali attivi** sul territorio coinvolgendo ancora una volta la cittadinanza.